

**OGGETTO Legge 27 dicembre 2006 n. 296 art. 1 comma 587.**

**C.C.A.M. CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO**

Con R.D.L. 28 agosto 1930 n. 1345, convertito in legge n. 80 in data 6 gennaio 1931, veniva costituito obbligatoriamente, il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, ricomprendente oggi 101 Comuni «nelle Province di Alessandria, Asti e Torino», pertanto la sua scadenza non è determinata.

Sia la legge istitutiva che lo statuto non hanno previsto quote di partecipazione,

Gli organi di governo del Consorzio sono:

- L'Assemblea Generale
- Il Consiglio d'Amministrazione

L'Assemblea Generale è costituita dai Sindaci o loro delegati che ne fanno parte di diritto (non vi è elezione dell'Assemblea), con voto paritetico.

Il Consiglio d'Amministrazione viene eletto dall'Assemblea Generale e non è prevista la nomina o l'elezione e neppure l'indicazione da parte di un Comune.

L'onere complessivo gravante sul bilancio del Comune era costituito unicamente dal contributo per le spese consortili, contributo che è stato abolito dall'Assemblea Generale, nella seduta del 18 dicembre 2006, a far data dal 1° gennaio 2007.

I Sindaci o loro delegati per la partecipazione all'Assemblea Generale avevano diritto, per l'anno 2006, a percepire un gettone di presenza nella misura di € 25,82.

Infine va fatto rilevare che il Consorzio non è una Società di Capitali, pertanto nessuna comunicazione è dovuta con riferimento al successivo comma 735 dell'art. 1 della legge sopraccitata.